

## Ordine del giorno del Comitato Direttivo Prov/le dello SPI-CGIL di Pistoia

Il Comitato Direttivo Prov/le, allargato alla partecipazione delle segreterie di Lega e agli attivisti dei vari comuni della provincia, dello SPI-CGIL, si è riunito il 23 Ottobre u.s., presso il Circolo Arci di Candeglia, con all'ordine del giorno, oltre ad altri argomenti, l'analisi del percorso svolto dalla ns. categoria nella consultazione sul protocollo sul Welfare del 23 Luglio e della situazione politico/sindacale alla luce dell'inizio della discussione in corso sulla Finanziaria 2008.

**Approva**, la relazione del Segretario Prov/le, arricchita dai numerosi interventi e le conclusioni del segretario Regionale Adriano Varocchi.

**Auspica**, che il Parlamento (sovrano), approvi il testo dell'accordo entro la fine dell'anno, senza alcuna manomissione, né con modifiche che alterino gli equilibri interni, ritenendo che con gli attuali rapporti nella maggioranza, saranno difficili eventuali miglioramenti. Il Comitato Direttivo auspica, inoltre, che il Governo sia messo in condizione di proseguire il suo lavoro, che non prevalgano ipotesi di segno moderato o operazioni di cambio di maggioranza nel segno del trasformismo o della compravendita dei voti parlamentari.

**Rileva**, l'esito inequivocabile del referendum. I **SI** hanno prevalso ovunque. Gli stessi dati riguardanti la Provincia di Pistoia confermano questo esito e i dati riferiti alle assemblee e ai seggi territoriali dei pensionati, hanno confermato e ampliato questo esito, infatti, in provincia abbiamo avuto 3.878 votanti, di cui 3.757 favorevoli (96,88%) e 110 contrari (2,84%).

**Rileva**, inoltre, che i tanti **SI**, hanno espresso, prima di tutto la condivisione dell'accordo, ma anche la fiducia nel sindacato, e la volontà di dare ad esso forza e autorità, fiducia nella possibilità di cambiamento e riconoscimento che sia fatto ogni sforzo per realizzare il miglior accordo possibile. Una fiducia maggiormente presente nel sentire dei pensionati.

**Invita** tutto il sindacato a raccogliere il malessere manifestatosi nel corso delle tante assemblee, in modo particolare per quanto riguarda la mancata rivalutazione, pur con la necessaria gradualità, di tutte le pensioni; l'inadeguatezza del fondo per la non autosufficienza; la mancata riduzione del fisco sulle pensioni e sulle retribuzioni; per il mancato controllo di prezzi e tariffe; per la precarietà e l'incertezza sul futuro che vivono, prevalentemente le nuove generazioni.

**Ritiene** che lo SPI, con quest'impegno abbia dimostrato il senso di appartenenza alla Confederalità e nel contempo, e riaffermato il suo ruolo di soggetto sociale, conquistando, peraltro, il riconoscimento di agente contrattuale nei confronti del Governo.

**Critica** la scelta fatta dalla FIOM, formalizzata con la decisione del Direttivo Nazionale di esprimere un voto contrario ad un accordo confederale, di grande significato, che chiama in causa l'insieme dell'organizzazione, così come la partecipazione alla manifestazione, indetta da "Lavoro e Società" il 29 settembre u.s. a Firenze, ritenendo questa scelta, sbagliata nei contenuti e con adesioni che hanno prodotto seri elementi di inquinamento.

**Condanna**, altresì, la campagna strumentale portata avanti, dentro e fuori il sindacato, con l'accusa di brogli nella fase di consultazione di voto dell'accordo. Per questo si rende necessaria una larga discussione, in ogni struttura, senza finzioni e ambiguità, di come tutte le categorie stanno all'interno dell'Organizzazione, sul rispetto delle regole e dello statuto da parte di tutti i dirigenti, ritenendo, peraltro, che in tutto questo non sia in discussione il pluralismo e il legittimo dissenso, valori che dovranno essere sempre garantiti e che hanno reso grande e forte la CGIL.

(approvato all'unanimità)

## INAUGURAZIONE SEDI



### PROGRAMMA

Ore 10,00 **LEGA SPI BELVEDERE**  
Via Vecchia Oliveto, 7

Ore 11,00 **LEGA SPI PISTOIA EST**  
Via Gentile - Quartiere Le Fornaci

### PARTECIPANO

**Renzo Berti**

*Sindaco del Comune di Pistoia*

**Daniele Quiriconi**

*Segr. Generale CGIL Pistoia*

**Alessandro Aterini**

*Segr. SPI-CGIL Toscana*

**Stefano Bindini**

*Presidente Circoscrizione 2*

**Silvano Pocci**

*Presidente Circoscrizione 3*

**Stefano Marini**

*Presidente ATER*

**Marcello Giacomelli**

*Segr. SPI-CGIL Pistoia*

Ore 12,00 - **Brindisi di Auguri**

\*\*\*\*\*

**LiberEtà**

Trasmissione settimanale in TV  
dello SPI CGIL della Toscana



In onda su: **TELE 37** e **RETE 37**

Giovedì ore 18,40

Sabato ore 13,25

Venerdì " 13,00

e ore 20,15

## A Solidea tanti auguri e cento di questi giorni

### Concerto per Solidea

Il treno in Via Gora veloce se ne va  
ma Solidea in quella strada gioiosa se sta.  
Morbida, come un batuffolo di lana rosa  
Coccolata dal muoversi delle fronde del fico  
dal sole che riscalda il fresco mattino.  
Mille voci incontrano i pensieri, intrecciandosi  
in un concerto di rime curate, di canzoni intonate  
vibra la mente dal distratto ascoltar di chi cantar non sa.  
Cerca lo sguardo nello spazio del cielo  
Un abbraccio d'amore, un richiamo del cuore  
Che ti ferma gli anni e ti fa amare la vita

Il Coordinamento donne SPI - CGIL



## ***Prestiti ai pensionati INPDAP ( DM 45/2007)*** ***Il silenzio-assenso è stato abrogato dal Senato***

La tormentata vicenda dei prestiti ai pensionati torna all'inizio e si ricomincia da capo. Il Senato, in sede di conversione in legge del decreto 159/2007 -decreto fiscale-, con due emendamenti, ha modificato il DM 45/2007 relativo alle modalità d'adesione di pensionati e lavoratori alla Gestione Credito che fa capo all'INPDAP

Il primo emendamento afferma: "I dipendenti in servizio ed i pensionati di cui all'articolo 1, possono iscriversi alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali....., con obbligo di versamento dei contributi nelle misure previste...., **previa comunicazione scritta all'Inpdap della volontà d'adesione**".

Il secondo precisa che "per i pensionati e lavoratori aderenti alla Gestione credito, l'iscrizione decorre a partire dal 6° mese successivo alla pubblicazione della presente legge".

**Si passa dal silenzio-assenso all'adesione esplicita**, soluzione già contenuta nell'ordine del giorno approvato dal Comitato d'indirizzo e vigilanza dell'Inpdap nella seduta del 23 marzo 2006, sul quale SPI, FNP e UILP hanno espresso, a suo tempo, il loro consenso. In coerenza con quest'impostazione, si stabiliscono nuovi termini per l'adesione.

Con la nota operativa, n° 4/2007 del 24 Ottobre 2007, l'INPDAP chiarisce che, nell'attesa della conversione in legge del decreto, i pensionati e lavoratori che, nel frattempo, intendono richiedere prestazioni creditizie o sociali sono tenuti a sottoscrivere l'adesione alla Gestione credito.

La vicenda non è ancora conclusa. Dopo la conversione in legge del decreto, si dovranno disciplinare le modalità di adesione e le nuove condizioni per accedere alle prestazioni creditizie.

### **Avviso per Pensionati INPDAP**

#### **Perequazione automatica per intero se l'IIS è in quarantesimi**

Tutti i pensionati pubblici (**enti locali, stato, scuola, poste, ferrovieri**) collocati in pensione fra il **29/01/1983** ed il **31/12/1994** con l'indennità integrativa speciale in quarantesimi, **al compimento dei 60 anni se donne e dei 65 anni se uomini**, possono presentare domanda presso l'INPDAP di competenza per ottenere la perequazione automatica annua calcolata sulla misura intera della indennità integrativa anziché sui quarantesimi di competenza.

Tutti coloro, quindi, che hanno raggiunto o che raggiungeranno il requisito richiesto, sono invitati a presentarsi presso tutte le sedi dello SPI CGIL con il Decreto di pensione e l'ultima cedola di riscossione della pensione, per presentare la richiesta all'INPDAP o per maggiori informazioni.

\*\*\*\*\*

### ***Finanziaria 2008***

#### ***Il Senato approva la norma sull'abolizione del tichet di 10 euro***

Il Senato ha approvato, nella seduta del 13/11/07, l'articolo 48 bis della legge Finanziaria 2008 che mantiene anche per il 2008 l'abolizione del tichet da 10 euro sulle prestazioni di assistenza ambulatoriale. Il costo del provvedimento è di 834 milioni di euro

\*\*\*\*\*

## **Il Governo presenta il ddl sulla non autosufficienza**

### **Incentivi per l'assistenza domiciliare e controllo sulla qualità dei servizi**

Un miliardo di euro per il 2009 (dopo i 400 milioni previsti nella Finanziaria 2008) e un miliardo e mezzo nel 2010. E poi, incentivi per l'assistenza domiciliare, controllo sulla qualità dei servizi, definizione delle prestazioni per la non autosufficienza. Questi, in sintesi, i punti salienti del ddl delega del governo sulla non autosufficienza che sarà collegato alla Finanziaria in discussione al Parlamento.

Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero che ha illustrato i contenuti del ddl in Commissione Affari sociali alla Camera, ha precisato che sul testo "ci sarà ancora da discutere", ma che entro la metà di novembre dovrebbe essere pronto il testo definitivo. Obiettivo del ddl quello "dell'integrazione delle politiche sociali e sanitarie", della "presa in carico attraverso una progettualità personalizzata e partecipata, di sostegno alla scelta della persona non autosufficiente di poter rimanere nel suo domicilio, di coinvolgimento delle comunità locali e della società civile nella definizione, attuazione e valutazione degli interventi". Il governo avrà poi nove mesi per emanare i decreti attuativi.

#### **Non autosufficienza**

### **Il disegno di legge allo studio del governo**

Sarà portato in Consiglio dei ministri entro il 15 novembre il ddl sulla non autosufficienza, che fissa i Livelli essenziali di assistenza (Lea) per i disabili. Se approvato, sarà presentato come collegato alla Finanziaria. Lo ha detto il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, nel corso dell'audizione in Commissione Affari sociali della Camera. Il ministro ha precisato che "La materia è complicata, occorre un'ampia discussione politica". Il ministro ha poi ribadito che avrebbe voluto fare una legge che fissasse i Lea generali, ma a causa della mancanza di risorse, stabilire almeno i Lea per i non autosufficienti era "l'unica strada per costruire i livelli essenziali sulle prestazioni sociali in questo Paese"

Personalizzazione dei piani di assistenza per la persona non autosufficiente, definizione di nuovi livelli di essenziali di prestazioni sociosanitarie a sostegno del principio di "domiciliarità" del malato, coinvolgimento delle comunità locali e del terzo settore nella realizzazione degli interventi. Questi, in sintesi, gli obiettivi ispiratori del ddl delega del Governo che affiancano il finanziamento del Fondo per la non autosufficienza.

#### **Cosa si prevede nel ddl:**

**Valutazione della non autosufficienza.** I criteri di valutazione della non autosufficienza dovranno essere articolati in gradi diversi, rispondere alle indicazioni Oms, e rivolgersi ai principi della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Spetterà ad una composita Unità di valutazione multidisciplinare, a cui partecipa il medico di medicina generale del malato e personale socio-assistenziale del Comune di residenza, l'accertamento della non autosufficienza.

**Le prestazioni socio-sanitarie.** La definizione dei nuovi Lea, livelli essenziali di prestazione socio-sanitaria, sarà improntata all'obiettivo di favorire la permanenza del malato presso la propria abitazione. Verrà inoltre definito un sistema per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sociali e sociosanitari, oggetto di una relazione annuale al Parlamento. Il sistema di valutazione e monitoraggio prevede il confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e con le associazioni di tutela dei cittadini non autosufficienti.

**Il Fondo e le risorse aggiuntive.** I servizi alla non autosufficienza non saranno esclusivamente finanziati dal Fondo omonimo. Il Fondo sarà un collettore, e avrà compito di gestione di risorse che provengono dagli enti locali, dal Servizio sanitario nazionale e da eventuali compartecipazioni economiche che provengono ad esempio dai ticket

**Piani di assistenza.** Saranno i "punti unici di accesso": sportelli che garantiscono l'accoglienza e l'informazione, che agevolano e semplificano l'accesso ai servizi a garantire la "presa in carico" del paziente. I piani di assistenza saranno personalizzati, e realizzati con la partecipazione dell'assistito e dei suoi familiari o conviventi, e di soggetti del Terzo settore coinvolti nell'attuazione del piano.

**I ticket.** Esenzione totale del ticket per i casi di non autosufficienza grave. Nei decreti attuativi del ddl saranno delineati "principi e modalità sulla cui base può essere richiesta agli assistiti, non particolarmente gravi, la compartecipazione al costo delle prestazioni". Ci saranno anche differenze tra i ticket per le prestazioni domiciliari e quelli per i ricoveri, al fine di disincentivare l'istituzionalizzazione del paziente.

## **Le Poste decidono di chiudere l'ufficio postale di Bardalone** **NO alla chiusura**

*Ancora una volta siamo costretti a denunciare il disagio che sono costretti a sopportare i cittadini della montagna P.se a causa delle scelte politiche presa da Poste Italiane. La decisione improvvisa presa dalla Direzione di chiudere l'ufficio postale di Bardalone, che segue altre decisioni di chiusura e/o di drastico ridimensionamento del servizio postale in montagna, è da condannare, non solo per le motivazioni che stanno alla base di questa decisione, i locali in affitto e il fatto che a pochi chilometri c'è l'ufficio postale di Campo Tizzorro, ma principalmente per il danno economico e sociale che si arreca a questa importante zona montana.*

*Quello che appare più assurdo è che si parla di un ufficio che ha un adeguato carico di lavoro e che svolge un servizio fondamentale, anche di carattere sociale, per tanti anziani e per le attività economiche del paese di Bardalone, che ricordiamo non è una piccola borgata, priva, tra l'altro di servizi bancari. Oltre al fatto che per i locali il comune di San Marcello ha già offerto la possibilità di utilizzare, con un affitto simbolico, i locali del centro polifunzionale di Bardalone.*

*Non possiamo accettare in silenzio la logica del massimo profitto che porta avanti Poste Italiane, come conseguenza della privatizzazione, per cui non si tiene minimamente conto del ruolo sociale che svolge e può svolgere un ufficio postale in molte località della montagna.*

*Condividiamo a pieno le giuste proteste della popolazione e per questo ci faremo parte attiva per la piena riuscita di iniziative di protesta, così come è stata la manifestazione organizzata dal sindacato di categoria lo SLC-CGIL e dallo SPI per Giovedì 15 Novembre u.s. e altre se si renderanno necessarie.*

*Auspichiamo che ci siano gli spazi e la possibilità di rivedere questa decisione, anche se l'esperienza del passato, quando a fronte di chiusura di altri uffici postali della Montagna Poste Italiane non ha rispettato gli impegni presi con gli amministratori e gli enti locali della Montagna, non ci fa ben sperare.*

*L'azione congiunta, portata avanti, in questi giorni dalle istituzioni locali e la mobilitazione ha ottenuto un primo timido risultato con l'apertura pomeridiana per alcuni giorni dell'ufficio postale di San Marcello e con la sospensione, temporanea della chiusura, ma quello che rimane è e resta un nostro obiettivo e la permanenza dell'ufficio postale di Bardalone, per questo la CGIL ha dichiarato la propria disponibilità a trovare soluzioni condivise.*

**La CGIL dellq Montagna P.se  
La Lega SPI CGIL della Montagna**



Il presidio davanti all'ufficio postale di Bardalone ( Pistoia)– 15 Novembre 2007

## Pensioni Vigenti anno 2007 – Provincia di Pistoia

Classi di Et�	Maschi Sesso	14.772		1.232,00		2.868		753,62		1.315		357,59		675		364,10		4.259		456,88	
		Vecchiaia		Invalidit�		Superstiti		Pensioni Sociali		Invalidi Civili											
		Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
		Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile	Numero	Medio mensile
Fino a 15 anni	Femmine					3	436,14							155	371,49						
	Maschi					3	498,43							172	357,89						
Da 15 a 20 anni	Femmine					2	218,07							59	401,75						
	Maschi					2	327,11							74	385,50						
Da 20 a 30 anni	Femmine			6	265,39	19	300,19							135	507,27						
	Maschi			6	318,20	6	85,70							159	520,50						
Da 30 a 40 anni	Femmine			48	371,25	26	567,69							254	472,11						
	Maschi			54	447,54	9	1.003,03							315	465,46						
Da 40 a 50 anni	Femmine			108	549,64	167	618,38							399	412,29						
	Maschi	3	1.476,42	181	703,22	48	497,17							355	437,60						
Da 50 a 55 anni	Femmine	17	1.144,25	112	620,86	193	632,67							268	386,21						
	Maschi	130	1.504,46	159	948,97	39	459,19							188	452,38						
Da 55 a 60 anni	Femmine	573	1.138,15	159	597,51	348	666,77							415	371,19						
	Maschi	1.668	1.546,97	227	971,31	55	412,91							264	448,78						
Da 60 a 65 anni	Femmine	1.837	709,47	139	526,09	529	580,62							533	398,22						
	Maschi	2.058	1.585,20	216	806,39	84	406,73							284	451,92						
Da 65 a 70 anni	Femmine	2.695	596,06	180	476,15	1.056	596,25	848	297,88					294	466,56						
	Maschi	2.431	1.485,21	234	768,65	135	353,97	304	343,12					230	465,00						
Da 70 a 80 anni	Femmine	4.605	532,86	904	472,40	4.162	550,75	1.266	328,49					1.265	470,20						
	Maschi	5.376	1.087	722	736,94	395	344,41	300	375,33					727	464,87						
80 e Oltre	Femmine	2.591	527,75	2.130	438	6.207	497,77	648	320,92					5.005	463,71						
	Maschi	3.106	869,84	1.069	702,09	539	326,58	71	406,40					1.491	465,62						
	<b>Femm.</b>	<b>12.318</b>	<b>600,95</b>	<b>3.786</b>	<b>465,60</b>	<b>12.712</b>	<b>534,81</b>	<b>2.762</b>	<b>317,32</b>					<b>8.782</b>	<b>450,56</b>						

Dati - Osservatorio Pensioni INPS

## Informazioni Previdenziali

( Segnalazione di provvedimenti e di normative Previdenziali e/o di importanti sentenze sul Lavoro )

### dall'INPS

#### Ferrovieri

##### **Doppio calcolo per cessazioni dal servizio**

Per gli iscritti al Fondo Speciale delle ferrovie dello Stato, bisognerà procedere ad un doppio calcolo di pensione nei casi di cessazione del servizio con anzianità contributiva superiore a 37 anni. A tal proposito, l'INPS sottolinea che bisognerà arrivare all'importo di pensione che spetterebbe all'interessato, facendo due calcoli:

Il primo per la determinazione della quota a), dell'anzianità maturata al 31 dicembre 1992 ( sempre da limitare a 37 anni se già maturati a tale data) e, per la quota b), dell'anzianità maturata dal 1 Gennaio 1993 limitata al raggiungimento dei 37 anni; il secondo per l'importo di pensione che spetterebbe all'interessato tenendo conto ai fini della quota b), dell'anzianità maturata dal 1 gennaio 1993 alla cessazione dal servizio e ai fini della quota a), solo se gli anni utili per il raggiungimento di un'anzianità pari a 37.

Effettuati i due diversi calcoli, dovrà essere pagata la pensione di importo più favorevole per l'interessato.

**Messaggio n°25063 del 16 Ottobre 2007**

#### Edilizia

##### **Trattamento speciale di Disoccupazione**

Facendo seguito alle numerose richieste pervenute per sapere se ai fini del computo del requisito lavorativo di cui all'art. 11, comma 2, della legge 223/91, possono essere considerati anche i rapporti di lavoro svolti con datori di lavoro diversi, ma appartenenti alla stessa area di crisi, che si siano conclusi con le dimissioni del lavoratore.

L'INPS comunica che " Il Ministero del Lavoro ha suo tempo precisato che il requisito di 18 mesi di lavoro effettivo, può essere fatto valere, prendendo in considerazione più rapporti di lavoro, prestati con più datori di lavoro, purché operanti nelle aree per le quali vi è l'accertamento della grave crisi occupazionale, anche nel caso in cui non ci sia continuità tra gli stessi.

**Messaggio n°25301 del 18 Ottobre 2007**

#### Servizio civile volontario

##### **Modalità di accredito dei periodi di servizio**

Il servizio civile volontario svolto tra Luglio 1998 e Dicembre 2005, è utile ai fini pensionistici, quale contribuzione figurativa, alla stregua del servizio militare. Mentre per il servizio civile volontario prestato dal 1 gennaio 2006 in poi non occorre fare ricorso alla contribuzione figurativa, in quanto risulta già coperto da contribuzione a carico dell'apposito Fondo Nazionale.

**Messaggio 25493 del 22 Ottobre 2007**

#### Gestione separata

##### **Aumento della contribuzione**

A decorrere dal 7 Novembre 2007 l'aliquota di finanziamento del Fondo per le prestazioni temporanee, nella gestione separata, aumenta di 0,22 punti percentuali in attuazione del decreto ministeriale del 12 Luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 23/10/2007, n° 247, , previsto dal comma 791, articolo unico, della legge Finanziaria 2007.

Il citato comma, al fine di disciplinare l'applicazione del Dlgs. 1517/2001, in favore delle lavoratrici iscritte alla Gestione separata, ha stabilito l'emanazione di un apposito decreto per determinare l'aliquota contributiva necessaria. Il Decreto ministeriale all'art.7 dispone che le prestazioni economiche previste a favore delle lavoratrici siano finanziate attraverso un'aliquota aggiuntiva, nella misura di 0,22 punti in percentuale, da sommarsi alla vigente aliquota dello 0,50%, dovuta dagli iscritti alla gestione separata, privi di altra tutela previdenziale e non titolari di trattamento pensionistico obbligatorio.

**Per effetto della maggiorazione, l'aliquota complessiva passa dallo 0,50% al 0,72%.**

**Messaggio n°27090 del 9 Novembre 2007**

#### Neocomunitari

##### **Prestazioni a sostegno del reddito**

Anche ai lavoratori agricoli neocomunitari spettano le prestazioni a sostegno del reddito: I lavoratori neocomunitari degli Stati che hanno aderito all'Comunità Europea con la legge n°380/2003 e che nel periodo 1/5/04 – 27/7/06 sono rientrati nelle quote del numero massimo di ingressi, devono essere equiparati ai

lavoratori comunitari e quindi ove assunti con contratto di lavoro agricolo subordinato, che può essere di natura stagionale o meno, sono assicurati per la disoccupazione e per i trattamenti di famiglia.

**Messaggio n°26755 del 6 Novembre 2007**

<b>Aliquota INPS – 2007/2010 iscritti alla gestione separata ( in % )</b>				
<b>Collaboratori privi di altra forma previdenziale</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Aliquota complessiva</b>	<b>23,72</b>	<b>24,72</b>	<b>25,72</b>	<b>26,72</b>
di cui:				
<i>Collaboratore</i>	<b>7,91</b>	<b>8,24</b>	<b>8,57</b>	<b>8,91</b>
<i>Committente</i>	<b>15,81</b>	<b>16,48</b>	<b>17,15</b>	<b>17,81</b>
<b>Collaboratori con altra forma di previdenza o pensionati</b>				
<b>Aliquota complessiva</b>	<b>16,00</b>	<b>17,00</b>	<b>17,00</b>	<b>17,00</b>
di cui:				
<i>Lavoratore</i>	<b>5,33</b>	<b>5,67</b>	<b>5,67</b>	<b>5,67</b>
<i>Committente</i>	<b>10,67</b>	<b>11,33</b>	<b>11,33</b>	<b>11,33</b>
<b>Titolari di partita IVA</b>				
<b>Aliquota soggetti privi di previdenza obbligatoria</b>	<b>23,72</b>	<b>24,72</b>	<b>25,72</b>	<b>26,72</b>
<b>Aliquota Soggetti con altra previdenza obbligatoria</b>	<b>16,00</b>	<b>17,00</b>	<b>17,00</b>	<b>17,00</b>

## **dall'INAIL**

### **Inabilità**

#### **Convenzione INPS-INAIL**

Il Consiglio di amministrazione INAIL ha approvato la convenzione con l'INPS per l'erogazione dell'indennità di inabilità temporanea assoluta da infortunio sul lavoro, da malattia professionale e da malattia comune nei casi di dubbia competenza.

L'Istituto che riceverà per primo la denuncia-certificato corrisponderà, anche in via provvisoria, le prestazioni economiche in misura pari all'indennità di malattia, fino all'assunzione del caso da parte dell'Istituto competente, e comunque entro i limiti del periodo di comporto previsto dai CCNL, salvo compensazione dei rispettivi crediti e debiti.

**Nota prot. 60002 del 2 Ottobre 2007**

## **dal Ministero del lavoro**

### **Orari**

#### **Cumulo fra riposo giornaliero e settimanale**

Il Ministero del Lavoro chiarisce, con la risposta all'interpello posto dalla Confcommercio di Roma, come debba essere inteso il cumulo.

Secondo il Ministero, il principio del cumulo fra il riposo giornaliero di 11 ore e il riposo settimanale di 24 ore non solo conosce le eccezioni previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c), del Dlgs. 66/03, tra le quali rientrano le attività a turni, ma può legittimamente essere derogato dai contratti collettivi di cui alla lettera d), sia pure a condizione che la concreta soluzione organizzativa individuata dall'azienda consenta di evitare la deroga anche al principio di non sovrapposibilità ( o infungibilità) dei due riposi

**Interpello n°30 del 11 Ottobre 2007**

### **Prestazioni Gestione separata**

#### **Prestazioni Libere professioniste**

L'astensione obbligatoria dal lavoro per maternità si applica anche alle lavoratrici a progetto e le professioniste iscritte alla Gestione separata potranno accedere all'indennità di maternità mediante autocertificazione che attesti l'astensione effettiva dal lavoro.

Le lavoratrici progetto tenute ad astenersi dall'attività lavorativa hanno diritto alla proroga della durata del rapporto di lavoro per un periodo di 180 giorni.

Alle madri iscritte alla gestione separata è corrisposta un'indennità di maternità per i periodi di astensione obbligatoria e per i periodi di divieto anticipato di lavoro e per i periodi di interdizione dal lavoro autorizzato.

**Decreto 12 Luglio 2007**

## **Cassa Integrazione Straordinaria**

### **Esclusa per gli apprendisti**

La Cassa integrazione straordinaria ( Cigs) non può essere riconosciuta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato. Lo ha ribadito il Ministero del Lavoro in risposta ad un'istanza di interpello della Fisacat Cisl.

La questione è strettamente legata al riconoscimento da parte dell'INPS del trattamento di Cigs anche per i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, in ottemperanza alla sentenza del Tar del Lazio n° 8138/05.

Il Ministero osserva che l'apprendistato, dopo la riforma del lavoro operata dal Dlgs. N° 276/2003, risulta effettivamente essere l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo e destinato a esaurire l'ambito di operatività un tempo riservato ai CFL.

La nuova disciplina, tuttavia non ha modificato le regole previdenziali, tanto che continuano ad applicarsi la precedente disciplina dettata dalla legge quadro sull'apprendistato, la n°25/1955, che non prevede tra le forme di assistenza e di previdenza la tipologia delle integrazioni salariali.

**Interpello del 5/Novembre 2007**

## **Riposi**

### **Obbligo di reperibilità**

Il Ministero ha risposto a un'istanza di interpello in merito alla fruizione dei riposi giornalieri io settimanali dei lavoratori addetti alla manutenzione di impianti e macchinari a cui è applicato il CCNL dei cartai industria, con obbligo di reperibilità.

Nel caso in cui tali lavoratori vengano richiamati in servizio, i riposi giornalieri e settimanali decorrono nuovamente dalla cessazione della prestazione lavorativa, rimanendo escluso il computo di ore eventualmente già fruiti.

**Nota 31 del 5 Novembre 2007**

## **dalla Gazzetta Ufficiale**

## **Aspettativa**

### **Facoltà di riscatto**

E' stato pubblicato il decreto che disciplina la facoltà di riscatto dei periodi di aspettativa per motivi di famiglia e adegua le tabelle delle tariffe. Anche per i periodi antecedenti al 31 Dicembre 1996, i dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati hanno la facoltà di riscattare i periodi di aspettativa per motivi di famiglia. I dipendenti che intendono avvalersi di tale possibilità devono comprovare, per i periodi di aspettativa antecedenti al 31 dicembre 1996 e nell'ambito di svolgimento di un rapporto di lavoro subordinato, la ricorrenza di gravi motivi di famiglia.

**Decreto 31 Agosto 2007**

## **Dimissioni**

### **Moduli ufficiali**

Sono state stabilite le modalità per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie dei lavoratori dipendenti. La lettera di dimissioni dovrà essere presentata, pena la sua nullità, su appositi moduli predisposti e resi disponibili gratuitamente dalla Direzioni provinciali del Lavoro, dagli uffici comunali e dai Centri per l'impiego.

I moduli sono resi disponibili anche attraverso il sito del Ministero del Lavoro.

Le caratteristiche dei modelli saranno definite con decreto dal Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Riforme, che dovrà essere emanato entro tre mesi a decorrere dal 23 Novembre 2007, data di entrata in vigore della legge.

**Legge 17 Ottobre 2007 n°188**

## **Dalla magistratura**

## **Malattia**

### **Certificato medico**

Le assenze per malattia, anche per un solo giorno, devono essere documentate e non basta la semplice comunicazione.

Secondo i giudici della Cassazione, pur in presenza di una prassi aziendale in base alla quale per le malattie di un giorno è sufficiente la giustificazione, ma non la documentazione attraverso il certificato medico, come previsto dal CCNL, nulla impedisce all'azienda di pretendere la certificazione medica quando ne ravvisi l'opportunità.

Pertanto, nel caso in cui non venga fornita prova dell'assenza giustificata dalla malattia, mancano le condizioni che consentono di ritenere dovuta da parte del datore una prestazione imputabile a titolo di retribuzione.

**Cassazione sez. lavoro sentenza n°17898 del 22 Agosto 2007**

### **Trasferimento**

#### **Mobbing**

Non si configura un'ipotesi di mobbing nel caso di trasferimento d'ufficio del lavoratore a un nuovo reparto, cambiandogli le funzioni svolte fino a quale momento, a meno che il dipendente non riesca a provare che la nuova attività abbia comportato una dequalificazione professionale dovuta a un atteggiamento persecutorio del datore di lavoro.

**Cassazione sentenza n°18580 del 4 settembre 2007**

## **Dalla delegazione CGIL del CIV INPS**

### **Razionalizzazione degli Enti Previdenziali**

#### **LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE BICAMERALE**

La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, presieduta dall'on.le Elena Emma Cordoni, ha rassegnato la relazione finale dell'indagine svolta sulla razionalizzazione degli enti previdenziali. Il Governo dispone ora di tutti gli strumenti utili ad avviare con la massima urgenza il confronto con le parti sociali sul memorandum dello scorso anno in merito ai processi di razionalizzazione e di costruzione sinergica per il rilancio e la qualificazione degli enti previdenziali.

Le Organizzazioni confederali, sia in sede di protocollo del 23 luglio che nei giorni scorsi in occasione della verifica sul disegno di legge sul welfare, hanno sollecitato l'avvio del tavolo di confronto sul progetto industriale di costruzione delle sinergie e di razionalizzazione degli enti previdenziali.

La segretaria confederale Morena Piccinini in più occasioni pubbliche ha evidenziato l'urgenza dell'avvio di tale tavolo evitando che ritardi e rinvii portino il Governo alla proroga degli organi di vertice dell'Istituto, in scadenza nel prossimo mese di dicembre.

### **Bilancio INPS**

#### **APPROVATO, dal CIV IL CONSUNTIVO INPS 2006**

Con voto unanime il CIV ha approvato il Bilancio consuntivo 2006.

La relazione istruttoria mette in evidenza una situazione economico-finanziaria in miglioramento. Nella disamina del CIV emerge la situazione positiva del comparto del lavoro dipendente e quella di ampia criticità del lavoro autonomo. Infatti il comparto dei lavoratori dipendenti registra un risultato economico di esercizio di 4.748 mln, a fronte di 3.580 mln del consuntivo 2005. Tale avanzo di esercizio risulta dalla differenza tra il disavanzo netto del Fondo pensione lavoratori dipendenti di 2.136 mln e l'avanzo economico della Gestione prestazioni temporanee di 6.884 mln.

La situazione patrimoniale del comparto presenta un avanzo patrimoniale netto di 36.287 mln, quale differenza tra il deficit complessivo netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti di 125.078 mln e l'avanzo patrimoniale netto della Gestione delle prestazioni temporanee di 161.365 mln.

La situazione del FPLD, al netto degli ex fondi e dell'ex INPDAL, registra un saldo attivo di 3.345 mln, con un miglioramento rispetto al risultato del 2005 pari a 2.246 mln, al quale si contrappone il risultato deficitario degli ex fondi e dell'ex INPDAL, per complessivi 5.480 mln, a fronte dei 4.933 nel 2005. L'andamento negativo di tali gestioni è destinato a peggiorare, in quanto le nuove iscrizioni confluiscono nel regime generale, con una conseguente riduzione del gettito contributivo dei rispettivi fondi, a fronte di una maggiore spesa pensionistica.

Tale problematica, sulla quale il CIV aveva chiesto di intraprendere delle iniziative di approfondimento e di analizzare le possibili armonizzazioni dei trattamenti, è all'attenzione del disegno di legge del protocollo welfare di luglio 2007, che tende a razionalizzare il sistema previdenziale.

Inoltre il CIV, al fine di rendere più chiara la situazione economico finanziaria dei vari fondi, riconferma la necessità di effettuare una simulazione con i dati disaggregati relativi alle diverse evidenze contabili, in maniera da avvicinare al valore reale l'entità dell'eventuale disavanzo.

Per quanto riguarda il comparto dei lavoratori autonomi, le Gestioni evidenziano un saldo complessivo di esercizio deficitario, che per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni si attesta in 4.504 mln (- 3.057 nel 2005), per la Gestione artigiani in 3.470 mln (- 2.700 nel 2005) e per la Gestione commercianti in 794 mln (- 389 nel 2005).

In particolare, la Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni presenta una continua diminuzione del numero degli iscritti (- 3,1%), una crescita della spesa pensionistica (+ 4,0%), con un rapporto iscritti/pensioni pari a 47,6 per 100 pensioni, ed anticipazioni di cassa per completare la copertura del fabbisogno finanziario, che comportano consistenti oneri per interessi passivi pari a 1.577 mln.

Di questa somma 1.576 mln sono costituiti da interessi passivi per la compensazione finanziaria con le gestioni attive, il cui saggio di interesse è pari al 3,85%, il che contribuisce ulteriormente ad aggravare la situazione economico-finanziaria della gestione già deficitaria.

Vista la situazione costantemente deficitaria della Gestione, destinata peraltro ad accentuarsi nel tempo, si ribadisce la necessità di rappresentare alle istituzioni responsabili delle politiche previdenziali l'esigenza di avviare interventi di risanamento.

La Gestione artigiani chiude con un disavanzo di 3.470 mln e mostra un forte divario tra l'incremento delle prestazioni (+ 3,8%) ed il gettito contributivo (- 1,1%), la diminuzione del rapporto iscritti/pensione che passa da 135,2 nel 2005 a 128,9 nel 2006 (per 100 pensioni), un aumento degli oneri finanziari pari a 536 mln (260 nel 2005), di cui 485 per interessi passivi, che comportano il progressivo deteriorarsi della situazione economica e finanziaria con un crescente disavanzo patrimoniale che si attesta a 10.557 mln al 31 dicembre 2006.

La Gestione degli esercenti attività commerciali registra un disavanzo di esercizio di 794 mln, mentre l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2006 si attesta a 7.086 mln. Il risultato, a fronte dell'aumento del numero degli iscritti di 18.061 unità, pari allo 0,9% in più rispetto al 2005, risente dell'incremento delle pensioni del 3,5%, con un totale di prestazioni erogate per 7.213 mln (6.769 nel 2005) a fronte di 7.116 mln di contributi (6.848 nel 2005). Inoltre il CIV si è soffermato sulla grave situazione del patrimonio immobiliare da reddito la cui gestione, nell'esercizio 2006, chiude con un risultato netto negativo di 1.090 migliaia di euro, a fronte del risultato positivo nel 2005 pari a 2.929 migliaia di euro.

La variazione negativa deriva da un aumento delle spese (+ 1.337 mgl), derivante dalla vendita del patrimonio immobiliare, che comporta per legge la obbligatoria messa a norma degli immobili a carico dell'Istituto, con la conseguente lievitazione delle spese di manutenzione straordinaria, e da una flessione delle entrate (- 2.682 mgl), per effetto della riduzione degli introiti per fitti dovuta alla diminuzione delle unità immobiliari, a seguito della vendita.

Complessivamente il valore del patrimonio immobiliare dell'INPS ammonta a 308 mln, di cui 173 mln sono immobili da reddito, e 135 mln immobili strumentali. La consistenza degli immobili strumentali è diminuita per effetto del trasferimento di 47 immobili al Fondo Immobili Pubblici, stabilito con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2005, a fronte di un corrispettivo di 761 mln; l'andamento della gestione è stato influenzato dal pagamento di 60 milioni per la locazione per gli stabili non più di proprietà dell'Istituto. Pertanto, nel ribadire la più ampia riserva per gli effetti derivanti sui conti dell'INPS dall'aumento delle spese obbligatorie, a titolo di locazioni degli immobili strumentali di proprietà ceduti al FIP, il CIV sottolinea che questa operazione ha determinato:

- un vulnus nella autonomia decisionale dell'Istituto, con la conseguente riduzione delle proprie capacità funzionali ed operative;
- rigidità in materia logistica, in particolare per quanto attiene alle possibilità di utilizzo sinergico delle sedi con altre Amministrazioni, con ripercussioni anche dal punto di vista economico.

Il CIV, pertanto, ritiene ancora di attualità l'esigenza di effettuare una complessiva disamina delle conseguenze dell'operazione, anche alla luce degli impegni di spesa per la messa a norma degli edifici ceduti e delle implicazioni sui bilanci dell'Istituto.